

Le finanze della guerra

Bisogna riconoscere che dopo trent'anni di pace non solo l'equilibrio fra i grandi stati non si è definitivamente stabilito, ma anzi mai come ora, mentre lo strepito dell'armi e il cinguaglio un'altra volta in Europa, appare meno inverosimile l'ipotesi del ripetersi, e in più vasto proporzione, di quei conflitti che hanno finora soltanto di sangue la tradizione d'ogni caso di sangue che hanno finora soltanto di sangue la tradizione d'ogni caso di sangue che hanno finora soltanto di sangue la tradizione d'ogni caso di sangue...

lontana, la capitalizzazione della rendita redimibile non differisce gran che da quella perpetua; mentre la rendita redimibile si estingue da sola. Il collocamento dei prestiti di guerra è agevolato dal risparmio disponibile, dall'alienazione dei valori stranieri posseduti da capitalisti nazionali, dai crediti commerciali verso l'estero. Un ultimo espediente finanziario si è di rimandare l'emissione dei maggiori consolidati quando la pace è prossima o è conclusa; quando cioè per il rialzo nel corso dei titoli l'emissione può farsi a saggi inferiori.

per gli stati moderni e che potranno essere inasprite, avuto riguardo di risparmiare per quanto è possibile le materie prime e le derrate di prima necessità. In via subordinata, anche altre entrate tributarie, come i dazi di esportazione su beni insostituibili e largamente richiesti dall'estero (carbone); le imposte sugli affari, i monopoli fiscali.

Concorso torrelli a Sacile.

(Nostra corrispondenza).

28. — Questa mattina, poco dopo le 8, nel foro boario andarono mano prendendo posto i torrelli partecipanti al preannunciato concorso.

Sul posto vediamo l'infaticabile dott. Corazza che, col' aiuto del segretario del Circolo Agricolo sig. Augusto Balliana per la cui iniziativa il concorso stesso venne effettuato, dà ordini e disposizioni per l'organizzazione della Mostra.

A parte del gruppo torrelli, c'era una discreta quantità di buoi da lavoro, di vacche e di vitelle delle varietà locali che furono qui condotte onde la sotto Commissione provinciale della razza alpina si formasse un concetto del tipo che qui viene preferito per soddisfare ai bisogni agricoli e commerciali.

Più tardi giunse la Giuria nelle persone dei signori: dott. Duilio Ristori Veterinario Provinciale, Vicentini dott. Vittorio veterinario di Spilimbergo, cav. Gian Lauro Mainardi di Camino, cav. dott. Ernesto Cossetti di Pordenone, cav. Enzo Chiaradia di Caneva, Giobbe Brunetta di Prata, Rosso Gino di Pordenone. Essa comincia il suo giro.

Frattanto notiamo l'intervento di appassionati del genere sig. Umberto Marsilio, Agente dell'Amministrazione Morguero di Nilda di Nardo (Brugnera); del sig. Rodolfo Andretta dell'Amministrazione cav. Domenico Balliana, del sig. Ernesto Padoin dell'Amministrazione Brandolin, con l'agente sig. Piovesana, del sig. Cipriani agente del cav. Ing. Bellavitis; dei signori Lorenzo Zaro e cav. Zaia di Polcenigo, Zancanaro Vittorio, e tanti e tanti altri di cui si sfugge il nome oltre ai membri del Circolo Agricolo col Presidente cav. Sartori.

Verso le 11.30 la Giuria ha compiuto il suo giro e tosto gli animali vengono ricondotti al luogo d'origine.

Banchetto

Alle 12.30 giuria, a membri del Consiglio del Circolo Agricolo ed altri si radunano a banchetto all'Albergo alla Stella.

In tutto i commensali sono ventisei. Allo spuntare il cav. Ing. Ezio Bellavitis vice Presidente del Circolo Agricolo Sacilese porse un ringraziamento a tutti gli egregi signori che in qualità di giurati o di membri della sotto Commissione della razza alpina a tanto bivio, gentilmente si prestarono per giudicare e discutere sui mezzi più opportuni onde ottenere il miglioramento delle varietà bovine predominanti in questa zona.

Il sig. cav. dott. Gian-Lauro Mainardi Presidente della Commissione provinciale per il miglioramento bovino e della giuria d'oggi, s'alza per ringraziare i rappresentanti del Circolo Agricolo, per le lusinghiere espressioni a lui dirette, e gli altri membri della Commissione, nonché per l'ospitalità qui trovata. Costata poi che nella varietà bovina locale non mancano elementi sui quali basarsi per un futuro miglioramento e avanza l'augurio che collo interessamento dei singoli allevatori e con gli aiuti materiali e morali degli Enti: Provincia, Comune e Governo, anche questa zona possa in seguito risentire i vantaggi pratici nel progressivo miglioramento del suo bestiame.

Proclamazione dei premiati

Alle ore 14, nella sala Consiliare si raccolgono i banchettanti e gli interessati per assistere alla proclamazione dei premi, che seguono nell'ordine di cui in appresso:

Sezione A. — Razza Alpina manto bigio nelle sue gradazioni:
Classe 1.a presentati nessuno.
Classe 2.a presentati N. 10 Torrelli, ventiquattro: il primo premio assegnato al torrello N. 17 dell'Amministrazione cav. Guido Brandolin di Vittoria con L. 150. Al torrello N. 5 del sig. Spinato Celeste di S. Giovanni di Livinizza viene assegnata la menzione onorevole e L. 25 al bove.

Classe 3.a presentati N. 11 e premiati 9 e cioè: 1.º premio a nessuno; 2.º al torrello N. 3 di Zaro Lorenzo di Polcenigo e L. 150; 3.º con medaglia d'oro al torrello N. 19 dell'Amministrazione cav. Guido Brandolin di Vittoria. Segue quindi la menzione onorevole con medaglia d'argento al N. 7 del sig. Pietro Artico di Brugnera (Maron); al N. 9 dell'Amministrazione Morguero di Nilda di Varda; al N. 15 dell'Amministrazione del cav. Guido Brandolin.

Classe 4.a menzione onorevole con medaglia di bronzo ai seguenti: N. 8 appartenente al sig. Della Gaspara Celeste di Vigonovo N. 21, del quale è proprietario Pessot Antonio di Brugnera; N. 10 di S. Sinato Celeste di S. Giovanni di Livinizza e N. 13 di Della Gaspara Felice di Vigonovo.

Consiglio Comunale

28. Ieri si radunò il nostro consiglio, deliberando quanto segue:

Modificò il regolamento organico per gli impiegati comunali, elevando lo stipendio.

Accordò un sussidio di L. 200 per la scuola di Disegno.

Provvide per il riordinamento delle scuole elementari.

Prese atto della rinuncia del maestro Bortolotti Giovanni che per 37 anni prestò l'opera sua in questo comune, e su proposta del consigliere Martina rivolse un voto di plauso al vecchio insegnante, che tanto bene adempì la sua missione.

Nominò i rappresentanti comunali per la rinnovazione della commissione di L.º grado delle imposte dirette.

Provvide alla nomina di una commissione di vigilanza sulle scuole.

Approvò il bilancio di previsione delle entrate e delle spese per l'anno 1913 e il bilancio della congregazione di carità.

ROZZUOLO
Per la pace. A Sammardenchia il cappellano militare don Lanetti celebrò la messa e quindi il Tedeum. La chiesa era affollatissima di popolo.

PALMANOVA
Le ultime due recite della Compagnia Martinez. Sabato non ostante la serata d'onore della prima donna brillante Edvige Varney, poco pubblico assisteva alla 4.ª rappresentazione del conte di Lussemburgo. Applauditissima la serenate in tutta la serata e in particolar modo nelle due romanze «Lo credo in te!» e «Ciri-Biri-Bi!» per il quale fu chiesto il bis. La presidenza del teatro le regalò un elegantissimo ombrellino di seta in astuccio. Ieri sera poi per l'addio della compagnia il teatro era gremito di spettatori, e «Il sogno di Valzer» ebbe il solito tributo di applausi.

COSEANO
Consiglio comunale. Ieri mattina seguì la seduta ordinaria del nostro Consiglio Comunale. Erano presenti nove consiglieri.

Ad unanimità venne approvato il bilancio preventivo 1913 e il conto consuntivo 1910.

Si accetta di versare il contributo annuo chiesto dall'on. Deputazione Provinciale per il miglioramento delle cattedre ambulanti d'agricoltura.

Approva il regolamento sugli impiegati e salariati comunali.

Nomina con voti nove su dieci votanti a revisori dei conti per l'esercizio in corso i signori Grillo dott. Umberto, Piccoli Giuseppe e Pellegrini Luigi.

A membro della Congregazione di Carità in sostituzione dell'uscente Giovanotto Giuseppe, viene eletto a pieni voti Ortis Osvaldo.

Viene quindi approvato il conto 1910 ed il preventivo 1913 della Congregazione di Carità ed alcune operazioni di storno al bilancio 1912.

MANZANO
Per la pace. 28 Ieri per la pace fu cantato nella nostra chiesa parrocchiale un solenne tedeum.

Intervennero tutte le autorità, e il popolo.

Beneficenza. Il sig. Giacomo Tomasoni ha elargito alla congregazione di carità L. 22.45, importo versatogli dalla Commissione liquidatrice i danni delle manovre.

CORNO DI ROSAZZO
La recita di beneficenza già preannunciata, seguì ieri alla presenza di un pubblico discretamente affollato, che in odio alle produzioni scelte, giudicate di scarso interesse e di nessun effetto, non tributò alle piccole artiste, che si disimpegnarono tutte perfettamente, gli applausi che si meritavano.

Conveniamo anche noi che la scelta non fu felice (mentre di commedie addatte per bambini ce n'è una infinità) ma non possiamo a meno di rilevare che l'esecuzione fu buona e meritava maggior calore di accoglienza da parte degli spettatori per incoraggiare le piccole attrici a perseverare nell'istruttivo passatempo.

L'incasso lordo raggiunse all'incirca le 80 lire che saranno erigate per beneficenza ma non sappiamo finora precisamente come.

Al Consiglio d'amministrazione del Patronato Scolastico quale membro in rappresentanza dei consiglieri comunali è stato designato dall'on. Giunta il consigliere Mauro Luigi.

La maestra mancante in questa scuola comunale è stata finalmente nominata d'ufficio da Costo R. provveditore agli studi, e oggi ha iniziato le sue lezioni.

Essa è la vostra concittadina sig. n. Igea Pagura alla quale diamo il nostro benvenuto.

Le è stata assegnata la II classe, alla I. insegna la signorina D'Osvaldo e alla III e IV la sign. Trainiti.

Gli alunni complessivamente iscritti sono oltre 240 e la IV classe di nuova istituzione è abbastanza numerosa, cioè che prova dell'ottima accoglienza fatta dal popolo al relativo provvedimento della nostra amministrazione comunale.

Cronaca Provinciale

Per la sistemazione del Cormor.

Con decreto reale 30 agosto, a rettifica del precedente 10 gennaio 1907, sono dichiarati inclusi ad ogni effetto di legge, nel perimetro del territorio delle opere di terza categoria, per la sistemazione del Cormor e rogge e minori corsi d'acqua affluenti, oltre che i comuni di Muzzana, Pocenca e Castions, anche quelli di Talmassons, Carlino e Palazzolo della Stella.

Concessione alla Idro-Elettrica di Artegna

Il magistrato delle acque di Venezia, con decreto 24 settembre ha accolto la domanda della Società Idro-elettrica di Artegna per la concessione di attraversare con una condotta elettrica il torrente Orvenco, presso la borgata di Salt.

GIORNATE DI PATRIOTTISMO.

Oggi a S. Francesco d'Arzino fu celebrata una solenne ufficiatura per i valorosi caduti in Libia. Alla funzione religiosa intervennero i notabili del luogo, gli alunni delle scuole elementari e tutta la popolazione.

PIELUNGO

Nell'istesso ridente paesello giuroci sono si festeggiarono i tre reduci della Vallata: Migt. Tosoni e Del Missier. Alla grandiosa dimostrazione intervenne pure il giovane conte Mario Cecconi, la Società di Tiro a Segno e operaia con Vessillo, Autorità, Scuole e popolo accorso da ogni paese, da ogni borgata, da ogni casolare limitrofo. La scuola fu il luogo del ricevimento per il Vermuto d'onore.

Seguì la funzione religiosa, indi il banchetto, inappuntabile, nell'Albergo Antonio Tosoni.

Ben 60 coperti onorarono i reduci al lieto convivio. Questo, animatissimo, si svolse tra la più schietta cordialità ed armonia. Molti i discorsi ed i brindisi di circostanza, tutti applauditissimi.

Quanti assistettero alla splendida e spontanea dimostrazione, ne riportarono la più bella e gradita impressione, ed a festa finita tutti partirono salutando i Reduci con canto d'inni patriottici lietissimi d'aver tributato onore e riconoscenza ai valorosi già votati al sacrificio per la Patria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Decesso. — Con vivo rincrescimento apprendiamo la morte della signora madre dell'Egredo nostro maestro di musica sig. Ageo Ascolese, avvenuta a Firenze ieri notte.

A nome della Presidenza dell'Istituto Filarmonico, dei Filarmonici, e dei cittadini sanvites, esterniamo al nostro distinto maestro le più sentite condoglianze.

Spettacoli teatrali. — Corrono trattative tra un'impresa forestiera e la presidenza del nostro Teatro Sociale. L'impresa prenderebbe il Teatro in affitto per un anno, impegnandosi di dare un certo numero di rappresentazioni, alternandole con un corso continuato di rappresentazioni cinematografiche. Speriamo che le trattative giungano a buon fine.

Ancora del direttore didattico

(Gialle). — Il sottoscritto non appartiene alla classe di quei professionisti venuti dal di fuori, che possono e devono occuparsi delle cose di Sanvito, fino a un certo punto.

E' vero, che la patria è dovunque si sta bene, ma noi non ci meravigliamo della loro noncuranza, giacché oggi ci sono e domani non ci sono, come dice l'antico proverbio friulano, ora io vorrei sapere, perché alcuno di questi signori ha biasimato il mio traidetto di cronaca locale, a proposito della scuola tecnica prima e del direttore didattico poi. L'iberi gli altri di biasimare quello che vogliono, o meglio quello che non vogliono, liberissimi noi, nati e cresciuti qui, viventi per la piccola patria, d'isporre il nostro pensiero democratico, sempre, nell'interesse del natio loco.

Per questo e non per altro, abbiamo scongiurato, per l'avvenire, la nomina d'un direttore didattico, illustre o qualunque, che sia impegnato o legato, la volontà sua, di particolari e dannosi pensamenti politici. Un uomo simile, (e ce ne sono tanti), non può condurre la barex scolastica sotto sereni orizzonti; perché, quando la politica vuole ad ogni costo entrare per la finestra, la serenità del maestro è costretta a uscire per la porta della scuola.

Mi pare, che questa sia un'idea, la quale possa essere anche di noiti, come lo fu nella vicina e moderna Pordenone, dove hanno eletto direttore un benemerito e prudente insegnante del luogo. Non simpatia, né antipatia di persone mi mosse un amore di patria, ma desiderio di bene a interloquire, su d'un argomento così importante, come è quello della scuola. E, per oggi, faccio punto; disposte, se mai, a riprendere, per questo, in mano la penna, giacché dove si combatte per la sana educazione del popolo, a tutti i volentieri è riservato un posto.

Elargizione. Il signor Daniele Zanier fu Daniele per onorare la memoria del padre elargì al patronato scolastico L. 400.

LATISANA

Per l'igiene. — In seguito all'ultimo sequestro di grano l'on. Commissario Prefettizio nell'interesse della pubblica igiene e per prevenire le contavvenzioni, rese noto al pubblico che non è permessa la circolazione del granoturco avariato od anche semplicemente sospetto senza la preventiva autorizzazione del Pretetto della Provincia o dell'autorità locale di P. S.

I cittadini che intendono acquistare mais o granoturco sul mercato, a coloro che avendone, intendono farne uso, si raccomanda di assicurarsi che il grano in vendita sia stato esaminato preventivamente dall'Ufficio Sanit. e sia stato riconosciuto commestibile, e che l'uso per alimentazione di quello già acquistato o prodotto nei propri fondi abbia raggiunta una perfetta maturazione ed una completa essiccazione.

Concludiamo
In seguito alla relazione del Prof. dott. Enrico Marchettano, col risultato seguente:

A. Proprietari non coltivatori che presentano non meno di tre concime: premiati in ordine di merito Sartori dott. Guido — Granotto cav. Ingo — Sartori cav. G. B. Bellavitis cav. Ing. Ezio.

B. Proprietari non coltivatori, che presentano una o due concime: Balliana Antonio — Covarant cav. avv. G. Batta — Zaro Lorenzo di Polcenigo — Laechin Raimondo di Polcenigo, Mattiussi G. Batta Liberaie D. Ciro — Chiaradia Cav. Antonio — Zambon Luigi — Collo Antonio — Balliana Gian Antonio — Ballarin Giuseppe.

Proprietari coltivatori che presentano una o due concime: Balliana Antonio — Covarant cav. avv. G. Batta — Zaro Lorenzo di Polcenigo — Laechin Raimondo di Polcenigo, Mattiussi G. Batta Liberaie D. Ciro — Chiaradia Cav. Antonio — Zambon Luigi — Collo Antonio — Balliana Gian Antonio — Ballarin Giuseppe.

CIVIDALE

Contrabbandiere. — Ieri sera alle ore 16.30 circa il comandante la stazione dei carabinieri di Focis sig. Magri Valentino, col milite trovandosi di servizio in Salt di Torre (Povoletto), in aperta campagna incontrarono un individuo con un carico sulle spalle. Alla vista dei militi gettò il fardello internandosi in un vicino campo di granturco. Inseguito non fu possibile rintracciarlo. Raccolto il sacco constatarono che conteneva chilogrammi 15.500 di tabacco da fumo d'estera provenienza che fu sequestrato. Dalle indagini ulteriormente praticate i carabinieri poterono assicurare che il contrabbandiere era certo Sigura Giuseppe, di Giovanni, d'anni 33, contadino di Ziracco (Remanzacco) più volte recidivo quale contrabbandiere. Venne denunciato all'autorità competente.

Un bel vitello. — Ieri sera verso le ore 23, in S. Mauro, Comune di Premariacco, dalla stalla di Vescovo Antonio, fu Pietro, contadino del luogo, certo Buiatti Pompilio, di Vittorio, d'anni 19 circa pregiudicato, da Orsaria (Premariacco) uscito da pochi giorni dal carcere, rubava un vitello del valore di L. 250.00 circa che oggi tentò di vendere qui a Cividale. I vari acquirenti insospettiti per l'esiguo prezzo che pretendeva, denunciarono il fatto dalla guardia municipale Tomasin venne dichiarato in Fu quindi passati alle carceri a disposizione dell'autorità.

Stazione di carabinieri soppressa. — Col giorno 31 spirante la stazione dei R.R. Carabinieri di Castel del Monte venne in via provvisoria soppressa. Il relativo personale ad essa addebito rientrerà nelle prime rispettive stazioni.

Luigi Fantuzzi oste a Gorizia, fu ieri estradato a Udine. Deve scontare parecchi mesi di carcere, per minacce.

Dovrà pure rispondere per lettere minarie a testimoni e avvocati, che lo facevano condannare.

Scarlattina. — Ci viene riferito che nella vicina frazione di Sanguarzo, e precisamente ai casali di Guspergo, sarebbero scoppiati alcuni casi di scarlattina. Vogliamo sperare che il Municipio, coadiuvato dall'egregio ufficiale sanitario dott. Mazzocca, abbia preso tutti i provvedimenti atti a reprimere energicamente la diffusione della terribile malattia, così insidiosa alla vita dei poveri bambini.

ARTA

Verso il risorgimento della Fonte Pudia

Nessuno ignora come la Fonte Pudia di Arta è una delle più antiche sorgenti d'acqua medicale che esistano in Italia; i Romani di Giulio Carnico (Zuglio) la conoscevano e l'usavano. Sino a quasi mezzo secolo fa la nostra Fonte era in anse; poi si lasciò soffiare da altre sorgenti congeneri, che grazie alla reclame acquistaron fama, e questa nostra passò via via in seconda linea, declinando continuamente. E' noto che la Fonte Pudia è di proprietà del Comune di Arta; che ne dà in appalto l'esercizio verso un tenue contributo. Negli ultimi anni questo contributo fu di lire 1300 annue; ma dovendosi ogni anno eseguire lavori di restauro o di difesa, il reddito netto si riduceva sempre a ben poco. Si può dire che la Fonte Pudia costruiva quasi un patrimonio passivo.

Invano fu ripetutamente eccitato il Comune a prendere qualche provvedimento per rialzare le sorti della Fonte. Tempo addietro si parlò anche di costruire una Società per azioni, che non andò affettuata. E' convinzione di tutti, che la nostra Fonte Pudia bene riattata e ben condotta, potrà essere ancora una vera risorsa per il Comune e per questi luoghi di villeggiatura. Purtroppo mancò finora il coraggio dell'iniziativa sia da parte del Comune proprietario, sia da parte di privati.

Ma pare che finalmente qualche cosa si farà. E ne è indizio la deliberazione presa ieri a voti unanimi dal Consiglio Comunale di Arta. Il sig. Gio. Batta Straulino, proprietario dell'albergo alla Posta in Arta, anche a nome di altri signori cointeressati, fece al Comune le seguenti proposte che furono accettate. Egli assumerà in affitto la Fonte Pudia per 30 anni, pagando al Comune un canone netto di lire mille all'anno; il Comune sarà esonerato da qualunque lavoro di restauro. L'assuntore dovrà costruire subito delle opere per un importo complessivo che verierà dalle 30 alle 40 mila lire; e cioè sarà prolungata verso mezzogiorno per una lunghezza di trenta metri l'attuale posta di difesa dello Stabilimento comunale, tale sosta sarà imbroccata di cemento.

Sarà costruito un ponte sulle cattede di ferro dalla roccia di Avosacco alla costruenda rosta; saranno costruite le nuove strade d'accesso al ponte suddetto, per le quali il Comune concederà gratuitamente le aree; verrà costruito il secondo piano del fabbricato, il quale sarà tutto adibito ad uso di albergo e ristorante; i bagni saranno radicalmente modernizzati; verranno infine eseguiti altri lavori importanti. Alla fine del trentennio la locazione potrà essere rinnovata. Il Comune diverrà proprietario dei miglioramenti effettuati, senza obbligo di un benché minimo rimborso di spesa.

Questo a un dipresso è il bellissimo programma di lavoro. Gli amici della Fonte Pudia, sparsi in tutta la pia-

nura friulana et ultra, saranno ben lieti di apprendere queste notizie, e di apprendere ancora che i lavori cominceranno nel corrente autunno, cioè appena l'autorità tuttora avrà approvata, come speriamo, la delibera del Consiglio. Abbiamo piacere che l'Amministrazione comunale abbia potuto risolvere il grave problema con evidente vantaggio per le finanze del Comune ed a beneficio del progresso. Vogliamo sperare che il Comune anche in avvenire darà tutto il suo appoggio per il buon esito dell'audace impresa, per la quale facciamo i migliori auguri.

ENEMONZO

Il campanile di Majaso. — Il campanile della Chiesa di S. Nicolò di Majaso, è un fatto compiuto. Presenta un magnifico colpo d'occhio. La chiesa ed il campanile sono due maestosi imponenti fabbricati e in magnifica posizione.

L'altezza del campanile misura metri 35 e la sua base sta a 517 sul livello del mare.

Sopra il tetto del campanile si ammira la sfera in rame dorato a fuoco baciata del sole e sopra sta la croce la quale è scorta da ben 14 paesi dalla Carnia.

Quando la croce venne collocata nella sommità della piramide, fu offerta una colazione ai coraggiosi operai che collocarono la croce a quell'altezza, colazione che venne servita in canonica.

TOLMEZZO

Per la nuova facciata del Duomo

Giorni sono potremmo esaminare il progetto per la nuova facciata del Duomo, eseguito dall'architetto Valle Scovino di Udine. Ritenuto insufficiente il vecchio disegno si rendeva necessario un progetto che pur mantenendo immutate le linee principali, basamento, portale, ed interno, meglio rispondesse alle idealità moderne, ed in questo pare completamente riuscito il progetto del Valle. Dalla relazione accompagnatoria togliamo il periodo seguente che meglio ne illustra il concetto «...certo che trattandosi solo del completamento d'un edificio non si può abbandonare completamente il motivo architettonico complessivo per adottare nella parte nuova un interamente diverso, che se pure più corrispondente alle condizioni di tempo e luogo e pure essendovi esempi frequentissimi nei monumenti antichi, non è facile riesca gradito ed armonioso, ma apportando delle lievi modificazioni alla forma e disposizione delle sagomature, alleggerendo od appesantendo particolari che apparentemente nessun rapporto hanno tra loro, introducendo forme complementari nuove, circondando infine parte vecchia e parte nuova d'una sottile atmosfera di comunione ed adattamento, si può ancora ottenere la trasformazione d'un tipo usuale di costruzione in un'opera d'arte... » e non possiamo che augurare che ciò veramente avvenga.

L'aspetto complessivo non differenzia di molto dal vecchio tipo, ma quanta maggiore armonia o suntuosità è ottenuta con l'introduzione di poche linee curve, con la scanellatura delle colonne con la sovrapposizione d'un attico al frontone triangolare.

Il nome dell'autore che ha saputo in poco tempo farsi favorevolmente notare per importanti lavori, eseguiti nella nostra Provincia ed a Venezia è pegno sicuro della perfetta riuscita del lavoro.

MORTEGLIANO

Funebrì Antonio Palese. — 28. Ieri sera furono tributati solenni onoranze funebri ad Antonio Palese, padre del nostro Rev.mo Pievano e del cav. dott. Giuseppe pro sindaco di Gemona.

Seguivano la bara i figli don Leonardo e dott. Giuseppe, il comm. Borgomanero per la Banca di Gemona, l'avv. Fantoni per il Municipio di Gemona, il nostro sindaco cav. Giuseppe Pinzani, i conti Varino, il sig. A. Brunich e moltissimi altri.

Veniva poi la lunga fiumana di popolo di ogni condizione ed età. Sulla tomba diedero l'estremo valedi del defunto, l'avv. Fantoni ed il comm. Borgomanero.

Pel compimento del Duomo.

28. Ieri fu espletata la votazione dei capifamiglia per la nomina di una commissione di venti membri, la quale s'interessa di continuare i lavori del Duomo sospesi da due anni.

Su 531 famiglie presero parte alla votazione 204, eleggendo quali membri i signori: Bianchi Giuseppe, Di Lenna Luigi, Di Varro co. Giobatta, Michelutti Lodovico, Paolitti Giuseppe, Tiralli Francesco, Tomada Canciano, Zanutta Carlo, Badino Giobatta, Badino Angelo, Barbina Carlo, Borsetta Luigi, Comand Fedele, Comand Giovanni, Tasso Giovanni, Pagura Giovanni, Sebastianutti Pietro, Tamburini Antonio cassiere, Vesca Francesco di Luigi, Zanuttini Arturo.

ERTO

Propaganda casaria. — 28. Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo, il prof. cav. E. Tosi ispettore Provinciale del Cascio, accompagnato dal dott. E. Casellati, vennero nella vallata del Cellina, a tenere una serie di conferenze allo scopo di istituire Latterie, sociali cooperative.

Qui, con l'intervento delle autorità comunali, del Rev.mo Parroco e di buon numero di Agricoltori, si ebbe la prima di tale conferenza. Il prof. Tosi, il noto specialista in materia formi tutti gl'insegnamenti tecnici,

amministrativi e contabili per il retto funzionamento della nuova latteria che inizierà a giorni il proprio lavoro.

Data l'intensità dei lavori in pratica e il numero rilevante delle bovine da latte, si può tutt'ora arguire che la latteria potrà lavorare non meno di otto a dieci quintali al giorno, arrestando immensi benefici economici ed agricoli e queste popolazioni, che furono fino ad oggi tagliate dal mondo civile o che vissero prive del lume della scienza. I più caldi auguri vanno a quella popolazione che mostra di sapere apprezzare i benefici che la Cattedra Ambulante Provinciale dispensa ai volenterosi.

CIMOLAIS

Conferenze fruttose

Provenienti da Erto, dopo un viaggio piuttosto disastroso causa la rottura d'una molla del veicolo che causò la ribaltata del prof. di Agraria in un campo di granturco, tanto che il dott. Casellati riportò lievi ferite alla mano sinistra, giunsero, verso il mezzo giorno, l'ispettore Provinciale delle latterie cav. Tosi e il dott. Casellati della Cattedra di Spilimbergo. Come ad Erto, riunirono le Autorità e buon numero di agricoltori e parlarono ad essi circa l'impianto della latteria sociale. Come ad Erto, anche a Cimolais esisteva anni addietro una latteria, istituita con metodi primitivi e, come è facile immaginare, finit' miseramente, lasciando sfiduciati quei poveri agricoltori. Però, dopo gl'insegnamenti avuti dal cav. Tosi e dal dott. Casellati, essi riprendono con nuova lena e fede la istituzione che largamente li remunererà delle antiche patite delusioni.

CLAUT

Per istituire una latteria. — Ierisera giunsero da Cimolais i signori dott. Ettore Casellati e prof. cav. E. Tosi, per una conferenza sulla istituzione della latteria sociale.

Claut, il paese più grande della vallata, Claut che con la sua amministrazione, dimostra luminosamente quanto le stiano a cuore gl'interessi del comune, fece ai nostri apostoli una cordiale accoglienza.

In una sala dell'Albergo Barsan, presenti il sindaco, il medico, il parroco, il segretario capo Da Re, il presidente della società operaia e un affollato uditorio, fu tenuta la conferenza sulle latterie cooperative. Il D. Casellati presentò l'oratore nella persona del prof. E. Tosi, il quale per bene un'ora tenne incatenato. L'uditorio sul tema « latterie ». Grande interessamento vi presero gli agricoltori, che tempestarono di domande e delucidazioni l'egr. infaticabile professore il quale rispose a tutti esaurientemente, sia che tutti rimasero appagati.

Lodevoli deliberazioni. — A facilitare la istituzione della benefica latteria, l'ammin. comunale, conscia del supremi interessi che si agitano in favore dell'Agricoltura, deliberava di concedere gratuitamente il fondo su cui verrà eretto il locale della nuova latteria, dando seri affidamenti per la concessione gratuita del legname occorrente; lasciando inoltre a sperare che in un prossimo avvenire aiuterà lo sviluppo della latteria anche con sussidi in denaro.

Claut docet, e perchè serva d'esempio a certi comuni della vallata stessa, ha di recente pure deliberato di accordare alla Cattedra Ambulante, di Agricoltura il sussidio annuo, come richiesto dalla Deputazione provinciale per l'assetto giuridico della Cattedra stessa, e un forte contributo per il concorso al miglioramento delle malghe.

MERETTO DI TOMBA

La mortale disgrazia d'un ciclista

(Per espresso) 29 mattina. — Angelo Dolce, di anni 20, fu domenica alla sagra di Silvela, insieme ad altri amici, in bicicletta. Ne ritornarono a sera un po' tardi. Quando furono a circa metà strada, in un punto dove c'è una riva alquanto ripida, il Dolce andò a finire con la bicicletta in un fossato laterale della strada. Gli amici suoi non sanno spiegarsi come la disgrazia avvenisse, perchè — dicono — nessuno di loro era bevuto.

Il povero giovane stette immobile, gemente, in fondo al fossato. I compagni lo raccolsero e si aiutarono l'un l'altro nel trasportarlo a casa.

Egli aveva riportato confusioni alla testa e al petto, con probabile commozione interna, perchè gettava sangue dalla bocca.

Malgrado i soccorsi, l'infelice questa notte cessava di vivere.

CODROIPO.

Seconda giornata di festeggiamenti pro filarmonica.

18. (B). Seconda, ed ultima speriamo, perchè dopo due giorni di festa si desidera di ritornare alla vita tranquilla, normale.

San Simeone. Oggi ricorreva anche la tradizionale fiera di San Simeone. Oggi, come ieri abbiamo avuto una giornata piena di sole, di animazione, e di gente, che affluiva da tutte le parti.

In giardino un bel mercato di animali bovini — alberghi, osterie, caffè, ed ogni genere di esercizi molto affollati — passeggio continuo di automobili, biciclette, vetture ecc.

garono tutta la loro attività nella caccia agli ingenui e riuscirono a venderne una grande quantità.

Il successo del Museo.

Anche oggi, come ieri il pubblico accorse a visitare il Museo umoristico ed il fonocepallo.

Nulla si è risparmiato per attirare la gente. Per turno un membro del Comitato si metteva alla porta d'ingresso ed incitava il popolo ad entrare, mentre Traunero lo strillone del Giorno di Udine con una cuffia rossa in testa strillava, battendo il tamburo per conto del comitato: Signori entrate! venite a vedere « Virginia al bagno » « l'incendio di Mosca » la ritirata dei Turchi! Entrate con 10 centesimi — ed il pubblico entrava. Il Museo è stato visitato da circa 600 persone.

Alle ore 15, ebbe principio il grande ballo popolare con la distinta orchestra Verdi di Rivignano.

Dalle 19 alle 21, la banda Cittadina eseguì in piazza l'annunciato programma. Fu più volte meritatamente applaudita.

La chiusura della pesca.

La pesca volge, verso le ore 19, al suo fine. I migliori premi sono stati vinti — però entro la cieca urna ce ne sono ancora di interessanti ed il pubblico affollato intorno alla medesima, continua a tentare la sorte ed a sperare. Il valore dei biglietti subisce un notevole ribasso, fino al loro completo esaurimento.

E con questo ebbe termine il programma delle feste. Speriamo che anche il risultato finanziario corrisponderà all'aspettativa del Comitato.

Teatro Lazzarini.

Per tre sere e non di più avremo tra noi la nuova Compagnia comica drammatica « Città di Venezia » diretta dal distinto capocomico Alberto Brizzi, poi la compagnia proseguirà il suo viaggio per Trieste.

Domani, martedì, la Compagnia rappresenterà: « Galina canta e galo tase » di G. Giordani.

PORDENONE

La premiazione alla scuola di disegno. 28. — Ieri ha avuto luogo alla Società operaia la premiazione degli alunni della scuola di disegno applicata alle arti ed ai mestieri dell'anno scolastico 1911-1912.

La relazione ricorda anzitutto come l'istituzione dall'utile stanzuola richiama da una debole luce o frequentata da quattro o cinque valentieri sia entrata in un'ampia e ben arieggiata sala rigurgitante di alunni. Segna che attraverso le vicende orlanti ed orlante due uomini hanno specialmente diritto alla gratitudine: da parte di tutti il cav. Damiano Roviglio e Vittorio De Marco.

Lo straordinario concorso alla scuola è la prova più eloquente della bontà dell'istituzione non solo, ma della sua necessità in questi tempi di civile progresso, nei quali il valore individuale è in rapporto diretto con l'istruzione e l'educazione professionale.

Ricorda quindi che le lezioni regolari ebbero principio il 3 novembre 1911 e procelettero regolarmente sino alla fine dell'anno scolastico che si chiuse al 31 luglio. Dalle frequenti visite fatto dalla Commissione risultò che la frequenza fu buona quant'unque si debba deplorare che qualche padrone troppo geloso dei suoi interessi professionali, ostacolò la frequenza dei dipendenti alcuni della scuola.

Gl'iscritti furono 210, numero in vero straordinario che pone la nostra seconda fra le 35 scuole congeneri del Friuli e prima in rapporto della popolazione.

E' sconcertante poi la constatazione dell'esiguità del bilancio, che non permette un più largo ed efficace sviluppo. Gli operai frequentanti sono così classificati: Muratori 49, falegnami 67, fabbri ferrai 42, fabbri meccanici 22, carrozzieri 5, bandai 4, incisori 1, tappezzeri 2, verniciatori 2, tessitori 2, scalpellini 1, dilettanti 6, elettricisti 7.

Il profitto ottenuto non poteva essere migliore risultando alla fine dell'anno 105; promossi con una frequenza media del 70 per cento sugli iscritti.

La frequenza si mantenne ottima fino in aprile e diminuì rapidamente per diverse cause nei mesi successivi in modo da ridursi i frequentanti a 241. E' facile comprendere la necessità di aumentare il numero degli insegnanti e dei locali affinché possa essere un orario unico per tutte le classi. La relazione si chiude volgendosi una lode ai signori insegnanti per il loro interessamento e la speciale attività ed un elogio agli alunni, augurando che il buon seme da essi raccolto germogli rigoglioso sul cammino della vita apportatore di quella felicità cui ha diritto soltanto chi ha saputo mantenere la fatica non disgiunta mai dalla costanza nell'operare.

Primo promossi al 1. corso: Bertoli Natalino, Bolonjin Paolo, Bonavilla Luigi, Brasin Giovanni, Brunetti Alessandro, Brusolo Primo, Caliman Antonio, Cesarini Dante, Cecchin Luigi, Cesot Eugenio, Copat Luigi, Dabbato Albano, De Gottardi Filippo, Del Cont Giovanni, Del Piero Gino, Della Flora Emilio, Delle Vedove Florindo, Gasparotto Ernesto, Gerardi Vittorio, Griz Serafino, Manzoni Giacomo, Manzoni Giuseppe, Maroder Vincenzo, Micheler Guido, Moro Giuseppe, Mozzone Santo, Nadalin Antonio, Noventa Antonio, Origo Francesco, Pavan Arcangelo, Pesarolo Antonio, Piccini Angelo, Bissolo Giovanni, Fortolan Giuseppe, Pao Domenico, Juzzardo Lodovico, Sartor Ettore, Soldati Luigi, Spagnoli Giovanni, Stival Umberto, Tami Enrico, Tesolin Santo, Tofoli Egidio, Tonet Emilio, Tonussi Giacomo, Zava Antonio, Zecchin Michele, Zigante Angelo, Zucconi Luigi, Cortelli Lorenzo.

Promossi al 2. corso: Bertoli Marino, Bet Pietro, Boscarol Valentino, Brusadin Giovanni, Brusadin Luigi, Dal Zotto Gino, Finati Albino, Germann Antonio, Oliva Eno, Pajer Giovanni, Pajer Renigio, Pignatta Guido, Prosciocco Giovanni, Querinzani Virgilio, Ruffin Giovanni, Slat Francesco, Tofoli Antonio, Turrin Antonio, Zanin Gio. Batta.

vanni, Brusadin Luigi, Dal Zotto Gino, Finati Albino, Germann Antonio, Oliva Eno, Pajer Giovanni, Pajer Renigio, Pignatta Guido, Prosciocco Giovanni, Querinzani Virgilio, Ruffin Giovanni, Slat Francesco, Tofoli Antonio, Turrin Antonio, Zanin Gio. Batta.

Promossi al 3. corso:

Bonadio Luigi, Bortolini Edoardo, Bosetto Arturo, Bosetto Luigi, Cadelli Mario, Cristofanelli Carlo, Da Fieve Gino, Del Bel Luigi, Di Prampero Silvio, Gambin Rodolfo, Lisotti Giorgio, Marin Arturo, Pasinelli Alfredo, Possolotto Gino, Polso Eugenio, Polso Pietro, Scian Pietro, Sival Fioravante, Tofoloni Olyo, Tarschet Angelo, Zanetti Gianluigi, Zanetti Leopoldo.

Licenziati

Cignacco Luigi, Gaspario Alberto, Masutti Pietro, Veneruzzi Alfredo, Vianello Francesco, Zecchin Pietro, Simoni Luigi.

Vennero arrestati. — Castellis Luigi di ignoti da Trieste perchè rubò da tasca un borsellino contenente L. 5.

Mariutti Luigi di Giuseppe di 24 anni da Maniago perchè con roncola tentò colpire il proprio padre col quale aveva avuto diverbio.

Gronaca degli affari.

Estensione di fallimento. — Con sentenza del nostro Tribunale venne esteso il fallimento della ditta Toso Giovanni fu G. B. chincagliere ed osteria, anche al socio Garlati Eugenio fu Teresa.

Il fallimento del Toso era stato dichiarato il 27 agosto u. s.

Una nuova convenzione Italo-francese per la Libia e il Marocco.

La Turchia precipita alla rovina.

Anche Lule Burgas occupato.

Si delinea qualche minaccia d'intervento?

Una nuova convenzione Italo Francese per la Libia e Marocco

PARIGI 29. — I giornali di questa mattina annunziano che ieri il presidente dei Ministri signor Poincaré ha ricevuto in audienza l'ambasciatore italiano Tittoni e che fra i due uomini di stato fu firmato un accordo circa le questioni amministrative e giuridiche nella Libia e nel Marocco. Questo accordo verrebbe a completare quello del 1902, ed è stato reso necessario dalla diversa situazione della colonia italiana del protettorato francese da quella contemplata nel trattato stesso.

Ecco il testo della convenzione italo-francese:

Il governo della repubblica francese e il governo reale italiano, desiderosi di eseguire nello spirito più amichevole i loro accordi del 1902, confermano la loro mutua intenzione di non sollevare reciprocamente ostacoli all'attuazione di tutte le opportune misure che intendono emanare la Francia in Libia, l'Italia in Libia.

Convergono anche che il trattamento della nazione più favorita sarà reciprocamente assicurato alla Francia nella Libia, all'Italia nel Marocco.

Questo trattamento dovrà applicarsi largamente ai sudditi, ai prodotti, agli stabilimenti, alle intraprese dell'uno e dell'altro stato, senza eccezioni.

Firmato Tittoni, Poincaré.

Tutti i giornali commentano la nuova convenzione.

Il « Matin » dice: L'opinione pubblica francese accoglie favorevolmente questo accordo che mette in rilievo il desiderio dell'una e dell'altra parte di accordi intimi dei due paesi.

La lenta attuazione della pace

Le pratiche per ottenere che gli arabi di Libia depongono le armi, vanno ancora piuttosto lentamente. Ecco, in proposito, un telegramma da Derna, nel quale si narra la

vigile attesa dei nostri

Derna 28. — I pubblici banditori hanno annunziato alla popolazione dei quattro quartieri di Derna la notizia della pace, conclusa fra l'Italia e la Turchia; poi l'altro ieri è stato affisso un bando dal governatore della Cirenaica, tenente generale Briccola, in cui, oltre alla pace, annuncia l'annistia generale per i reati politici, concessa da S. M. il Re d'Italia, e si augura che gli indigeni tutti della Cirenaica, dalla costa all'altipiano, accolgano con lealtà e gioia il nuovo governo, cui Dio ha dimostrato la sua benevolenza, concedendo la fortuna delle armi, e che sarà il più zelante ed il più paterno tutore dei loro pacifici interessi.

Nessuno scambio di messaggeri, oltre a quelli segnalati nei telegrammi ultimi, è avvenuto fra questo comando ed il comando turco. Il momento, riguardo a queste trattative, è di attesa e sarebbe inopportuno turbare con indiscrezioni o con commenti. Le ostilità sono naturalmente sospese, ma sulle posizioni conquistate nostre i

senecrato. — Quel Miliavani Bortolo che come pubblicista era arrestato su mandato del Console Canton San Gallo come imputato appropriazione indebita di 800 lire, è stato messo in libertà perchè trattarsi di un fatto che avrà origine in causa civile anziché penale.

S. QUIRINO

Sagra — 28. Ieri ebbe luogo questo paese, la sagra annuale tempo, che per tutta la settimana naccio di fare il cattivo, fu bellissimo o la festa riuscì a meraviglia. Nel pomeriggio seguì la processione solenne, col simulacro della madonna accompagnata dalla distinta banda Cordenons, che poi fece, suonando giro del paese, e sostò in piazza a terminare il programma.

Suole. — Finalmente anche oggi si sono riaperte le scuole, qualunque manchi ancora un insegnante nel capoluogo. Per S. Foca e Sotera dalla Romagna, due maestre, Ada Berta Marescosci, sorelle.

Qui, per la prima, abbiamo connotato benissimo con la signa Ius, figlio del nostro eg. segretario. Una giovinetta istruita e piena di buona volontà farà bene di certo.

Continuano le scouffite dei turchi

Nel settore di Adrianopoli i turchi continuano a... ritirarsi.

Staravogora, 28. — La marcia vittoriosa della terza armata bulgara proveniente da Mali Tirnovo e Kirk-lisse ha proseguito fino a Baba-Eski che è rimasta occupata. L'importanza di questa posizione per l'esercito bulgaro è tale da far ritenere che essa abbia grande influenza sull'esito della campagna. A Baba-Eski trovavasi un gran quartiere generale dell'armata turca della Tracia. Detta località è stata apprestata a difesa con opere fortificazioni passeggerie. Trovasi sulla ferrovia proveniente da Kirk-lisse e dista una quindicina di chilometri dalla congiunzione di ferro con quella Costantinopoli-Adrianopoli.

Perduta questa importante posizione, il gran quartiere generale turco è stato frettolosamente trasportato a Lule Burgas, altra importante posizione lungo la linea ferroviaria Costantinopoli-Adrianopoli in direzione sud-est di Baba-Eski. Da Lule Burgas il comandante turco può ancora ricevere rinforzi di armi e di munizioni dalla capitale dell'Impero, ma non avrà più la possibilità di sovrintendere alla direzione delle operazioni militari delle truppe concentrate ad Adrianopoli, le quali devono considerarsi come corpo diviso dal resto delle truppe dell'esercito turco, e costretto a restringere la propria difesa entro il raggio d'azione dei forti. Così l'investimento di Adrianopoli è ora completo e la città dovrà fra breve capitolare, perchè i numerosi forti che la cingono non possono resistere a lungo contro le potenti batterie d'assedio che i bulgari con fulminea rapidità hanno già potuto trasportare attorno alla città.

Se si confermerà la notizia che la terza armata bulgara ha raggiunto sponde dell'Ergene, b'ogna ritenere che l'esercito turco radunato attorno a Lule-Burgas sia già in marcia verso Costantinopoli per tentare di fare margine da quelle forti fiancheggiando l'irrompere del vittorioso esercito bulgaro. Se ciò accadesse ci troveremo prossimi alla fine della campagna, perchè le fortificazioni attorno a Costantinopoli sono più vecchie di quelle di Adrianopoli e quindi in condizioni inferiori di portata e di resistenza. Tutta la sveltezza di Costantinopoli affidata ai campi trincerati di Kirk-Kilisse e alle fortificazioni di Lule Burgas.

Una nuova Sedan?

LONDRA 29. — La conferenza della enduta di Buba Esti nel mani dei Bulgari, fa dire i giornali che le truppe bulgare tendono una nuova Sedan all'esercito turco, una gran parte del quale non potrebbe più uscire dalla trappola di Adrianopoli.

I critici militari non stanno più come giustificare il contegno del generalissimo turco, il quale sembra lasci battere il proprio esercito alla spicciolata senza tentare una battaglia decisiva.

I turchi hanno tagliata la ritirata.

PARIGI 29. I giornali riferiscono Sofia che le truppe bulgare, con la presa di Baba-Eski, con rapida marcia tagliano la ritirata alle truppe turche partite da Kirk-Kilisse. Questa mossa

menta la disorganizzazione dei turchi, poiché interrompe le comunicazioni fra Adrianopoli e Costantinopoli e oppone serio ostacolo alla concentrazione delle truppe turche sulla linea dell'Ergene.

Nulla ancora, secondo quello che si riceve da Sofia, trapela della sorte della città di Adrianopoli. I pareri sono divisi. Il primitivo piano bulgaro di lasciare Adrianopoli circondata di truppe e procedere per Costantinopoli onde dettare le condizioni di pace nella capitale, è stato abbandonato.

Si crede che i bulgari approfitteranno della demoralizzazione dei turchi per conquistare Adrianopoli.

Il quartiere generale turco caduto in mano ai bulgari... Parigi, 29 mattina. Il Matin ha da Sofia: ieri a mezzogiorno era qui corsa voce che i bulgari avessero già preso Lule Burgars, dove, come si sa, era stato concentrato l'esercito turco in fuga.

Altre occupazioni dei bulgari: il passo di Kresna nell'alta valle del fiume Struma; la città di Istip, a sud di Koprula e di Kociana, sul fiume Vardar.

L'avanzata serba continua Vranja, 28. — I turchi sono sempre in piena ritirata a sud di Ueskub.

Belgrado, 28. — Secondo un rapporto ufficiale la colonna turca fuggita a Tetovo si è arresa alla cavalleria serba che la inseguiva. Sul tratto da Ueskub a Tetovo i serbi avrebbero conquistato altri 125 cannoni turchi.

L'entusiasmo a Belgrado. Belgrado, 28. — La presa di Ueskub fece sul popolo serbo un'impressione straordinaria. Ueskub è considerata ora come un gioiello, per la cui difesa l'intero popolo serbo combatterebbe fino all'ultima goccia di sangue.

La Turchia chiede l'intervento delle potenze? Sofia 28. — Il «Dnevnik» apprende da fonte bene informata che il Governo turco vuole invocare l'intervento delle potenze.

L'Egitto sosterrà la Turchia? Costantinopoli, 28. Il «Sabah» reca: La Porta ha comunicato al Governo egiziano la rottura dei rapporti da parte della Turchia con gli Stati balcanici.

La società «Castello di Udine» ha indetto per domani sera nella propria sede alle nove un trattamento familiare. Ecco il programma:

Parte prima: «Anno Sociale» Mattinssi, orchestra — «Sulla laguna» sinfonia, orchestra — Dei miei bollenti spiriti «Traviata» romanza, tenore Blasig — «Cavalleria rusticana», bass. Sanvitoli — «Cavalleria rusticana» fantasia, orchestra — «Scherzo comico» Inluis.

Parte seconda: «Domino nero» sinfonia, orchestra — «Cielo e mar» «Gioconda» romanza, tenore Modotti — Cortigiani vil razza dannata «Rigoleto» romanza, baritono Bulatti — «La Principessa del danubio» tenore, orchestra — «Macchiette» Nito — «Lotteria».

Ha dovuto soccombere. Giuseppe Moro, padre di quella numerosa e disgraziata famiglia (tutto furono ammalati d'illo-tifo, ad eccezione della madre) per la quale abbiamo invocato la carità dei lettori, ha dovuto soccombere, dopo settantacinque giorni di degenza all'ospedale. Aveva 35 o 36 anni al più; onde si può pensare che i figliuoli suoi tutti sono di età inferiore ai 15 anni. Non azzardiamo di ripetere il fervorino; ma certamente, se mai vi furono sventurati da soccorrere, sono quei poveri fanciulletti, quella povera vedova, rimasti privi di ogni sostegno. E se qualche pietoso vorrà mandare o rinnovare il soccorso, noi ci faremo premura di trasmetterlo a quei derelitti con tutta sollecitudine.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor Programma per oggi e domani: «Sul lago di Sabadino», splendidissima dal vero.

«Il dinamitaro», comicissima. «Il demone del focolare» dramma in due atti del Cuj capolavoro cinematografico della monofilm di Parigi, lunghezza m. 900.

«Dix puiise i vetri», Comicissima. Un'ora e mezzo di spettacolo

Istruzione Utilissima e necessaria alle Signore e Signorine.

Farete qualunque vestito da voi stesse! Eseguite il Mannequin per qualunque persona! La Signorina Clotilde Degantuti ve lo insegna in quindici lezioni e fa avere il Diploma dall'Istituto Olivier di Parigi.

I corsi vengono dati nelle principali Città d'Italia. Siete invitate ad assistere ad una lezione al Corso avviato, è libero l'ingresso.

Il prezzo per ogni allieva è di lire 50 compreso il diploma che verrà rilasciato dall'Istituto Olivier di Parigi. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni fino al 4 novembre p. v. alla sede della Scuola, in via Belloni N. 16 angolo Piazza del Duomo dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Le lezioni avranno principio col giorno 4 novembre p. v. La scuola Degantuti fornisce modelli in tartanato, ultima novità, a prezzi ridottissimi, eseguite dalle sue allieve.

Un sottufficiale che va a Misurata Ieri sera col diretto delle otto è partito per Misurata il maresciallo sig. Felicetti, maestro d'arme al secondo reggimento fanteria.

L'atra sera vi fu una cena d'addio al bravo maresciallo apprezzato schermitore ed istruttore nella nostra sala di scherma.

Al maresciallo Felicetti, in uno agli auguri amici giungano anche i nostri cordiali per una brillante carriera.

La settimana dei morti.

Così, nel linguaggio popolare, è detta la settimana che porta, fra le proprie, la giornata commemorativa dei defunti. E il popolo non ha torto.

Durante parecchi giorni prima, infatti, e più, naturalmente, durante la settimana di quella ricorrenza, parecchie industrie sembrano come ridentarsi, ricevere un nuovo e più potente impulso di vita. Sono lapidisti e scultori che si affrettano, lavorando giorno e notte, a compiere lavori che, nel giorno dei morti, devono essere già a posto sulle tombe; sono fioriculi di professione e ortolani e agricoltori che recidono e approntano fiori, che intrecciano girlande; sono negozianti di oggetti funerari che mettono sotto gli occhi del pubblico le loro mostre...

La morte è di ogni giorno e di ogni ora; eppure, un solo giorno è dedicato a ricordare i defunti. Può sembrare un assurdo, perché i morti che amammo ci stanno presenti sempre — con dolore assillante nei giorni prossimi alla loro dipartita, con più calmo dolore man mano che quei giorni si allontanano: quale bisogno dunque di prefiggere una giornata dell'anno per i morti?... e non può sembrare una mera vanità e soltanto una indecorosa commedia quel pellegrinaggio di popolazioni intere alle città dei trapassati, in quel determinato giorno?...

Ma tutte, allora, le ricorrenze non sono altro che vanità. E nondimeno, son diventate tradizioni che si perpetuano nei secoli, sia pure — come avvenne di tante feste religiose — trasformandosi, per conformarsi ai tempi...

Ma lasciamo le astrattezze. Il fatto è che accennammo in principio; e domenica sera e ieri e in tutti questi giorni, ai cittadini è dato vedere, nei negozi dei nostri fioriculi, mostre di crisantemi, di dalia, di garofani scelti — a mazzi, inghiarlandati...

Ammiratissimi, i crisantemi giganteschi esposti S. A. O. in mercatovechio — e esaltati anche i crisantemi multicolori dipinti dall'enciclopedico Tita Marzuttini, artista ormai preveguto e più volte ammirato per i suoi fiori, per i suoi paesaggi, per i suoi ritratti: i crisantemi della sua tela non hanno nulla da temere da confronto dei crisantemi naturali esposti, se non per le dimensioni.

Assai belli i crisantemi, i garofani, le tuberose ecc. esposte dall'E. Mattioni in via Cavour e magnifiche le girlande in fiori freschi e in fiori artificiali; e così pure molto belle le esposizioni dei fioristi signori Rho e C. in via Daniele Manin, Odorico Telli in via Savognana ed Alberto Truttero in via Mercatovechio.

Sottoscrizione per la bandiera al Battaglione Tolmezzo dell'8 Alpini. — (60 ed ultimo elenco). Somma precedente lire 455.

Quote da lire 5 ciascuna: Volpe Platino Teresa, Berizzi Volpe Angela, Adele o Teresa Berizzi, Maria Cernazzi Bruda, Giannina Sella Giacomelli, Margherita Biondi Bottecchia, Luisa Calligaris, Thalia Beorchia Nigra, Gina De Marchi, Gemma Nais, Edea Quaglia, Lucia Candusso, Adele Candusso, Antonietta Linussio, Dorotea Angelina, Anna Tarozzi Pertollino, Costanza da Pozzo.

Luigia Lavarone lire 1, Seconda Vittoria 0.50, Luigia Schoff 0.50, Rosina Corona 0.50, Melania Patterini 0.50, Anna Asquini 0.50, Luigia Mauro 0.50, Anna Vecchio 0.20. Totale lire 444.20.

Nuova società a Tarcento. — I signori Vincenzo Armellini fu Giacomo e Romano Cressati fu Antonio di Tarcento costituirono tra loro una società in nome collettivo con sede della Società e domicilio dei Soci in Tarcento. Ragione sociale, Armellini e Cressati; oggetto: rilevare e gestire il negozio coloniali della cessata Ditta L. V. Armellini di Tarcento, ora in liquidazione. Capitale sociale 40.000 lire, in ragione di 20.000 per ciascuno socio; sborsate: 20.000 dal socio Armellini, e 40.000 (per ora) dal socio Cressati. Utili e perdite da dividersi per metà. Firma sociale comune ai due soci; le cambiali dovranno portare la firma di entrambi.

SIGNORE E SIGNORINE

Si rende noto che la Direttrice prof. Chiara Festucchi ha aperto il suo corso brevettato di taglio e confezione di abiti per Signora, per bambini e biancheria nelle seguenti città:

Udine, Piazza Vittorio Emanuele n. 5. VENEZIA, Campo S. Bartolomeo n. 5430 - PADOVA, Piazza Cavour n. 40 - VICENZA, Corso Principe Umberto n. 45 - MILANO, Via Silvio Pellico n. 6 - GENOVA, Via 20 Settembre n. 42 - BOLOGNA, Via Gargiolaro n. 5 - FIRENZE, Piazza del Duomo n. 2 - ROMA, Via Nazionale n. 37 - NAPOLI, Galleria Umberto Primo n. 50.

La proiezione gratuita avrà luogo in Udine, Piazza Vittorio Emanuele n. 5, p. II, Sabato 2 Novembre alle ore 10, per dimostrare la superiorità del sistema Festucchi sugli altri sistemi di taglio non esclusi i parigini. Nessuna tassa per iscriversi.

Una cura senza pari — Una lunga esperienza insegna che le Poteri Sedilizi di M.O.L. esercitano una azione benefica e salutare in tutti i casi di malattie dello stomaco prodotte in seguito di digestione lenta o difficile. Esse sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri e C. Milano. Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Quest'oggi, alle ore 13 1/2, dopo lunghissima e penosa malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, spirava serenamente

Natalina Dalli de Ortega-Sossich Bey Il consorte Comm. Gio. Ed. Sossich Bey e la figlia Egizia de Re, a nome pure dei parenti tutti, ne danno la dolorosa partecipazione.

I funerali avranno luogo domani Martedì 29 Ottobre alle ore 4 pom. partendo dalla casa di via Aquileia num. 9.

Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare né fiori né torce e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non si mandano speciali partecipazioni. Udine, il 28 Ottobre 1912.

Collegio Convitto Zacchi TREVISO Istituto di primo ordine. Sede splendida e saluberrima in aperta campagna. Bagno e termozioni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie — Assistenza assidua negli studi — Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Chiedere programmi alla Direzione

Tenente Col. cav. L. Zaccocchi prof. Dott. G. Brotto

Il Dott. Cav. Metullio Cominotti Avverte la sua Spett. Clientela, che dovendo per ragioni di studio allontanarsi dalla sua residenza, la Casa di Cura ed annesso Ambulatorio, rimangono chiusi sino al mese di Novembre p. v.

Tolmezzo 1. Ottobre, 1912 Mugnaio abile, cercasi da primario stabilimento. Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Due Appartamenti e casa sola, affittasi in Viale del Ledra N. 6.

AVVISO La ditta sottoscritta avverta la sua spett. le clientela, che si è provvista di un grandioso e ricco assortimento di

Ombrelle ultima novità inverno 1912 - 1913. Ha pure deposito di valigie, bauli, borsette novità per signora, portafogli, portamonete, articoli per fumatori e buste per scolari a prezzi convenientissimi. Si fanno riparazioni.

Fratelli Fornara Via Daniele Manin 1, Udine.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista

Per le biciclette BIANCHI rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricesimo

Premiata Sartoria ALLA GITTA DI PARIGI DI MARTINI & VISENTIN UDINE - Piazza V. E. Casa Eltera - UDINE

Ricco assortimento stoffe estere e nazionali delle migliori case Impermeabili inglesi garantiti Confezione Accuratissima Eleganza Convenienza

Ringraziamento. Sento il dovere, la sottoscritta, di rendere vivissimi e pubblici ringraziamenti all'egregio signor Dott. Ferruccio Putelli di Venezia specialista per malattie della gola per avere nel suo ambulatorio in Udine, brillantemente proceduto all'astrazione di un osso dalla gola, dopo avere, per 9 mesi, sopportato altri inutili prove per ottenere l'astrazione.

Celestina Pagnutti Nigris di Udine.

All'Erta

Non è tanto per difenderci dalle insidie della concorrenza commerciale, quanto per legittimo orgoglio che ci teniamo di circondare la nostra preziosa specialità di ogni cura e di ogni salvaguardia.

L'Anefelidon l'unico rimedio contro le lentiggini del viso, non è che un preparato esclusivo del nostro laboratorio su esatta e studiata formula medica.

Ogni altra preparazione che cercasse d'imitarlo non può essere che un tentativo insidioso di speculazione a danno del pubblico.

L'Anefelidon fa sparire in pochi giorni le lentiggini e non dà alcun disturbo alla pelle. Farmacia Fabris Mercatovechio.

Collegio Dante Alighieri fuori Porta Venezia - Udine - Tel. 46

Locale ampio in saluberrima posizione - Trattamento ottimo e famigliare - Educazione accuratissima - Sorveglianza attiva - Assistenza gratuita nello studio.

Retta da L. 450 a 550 per l'anno scolastico. Il Direttore proprietario prof. FILIPPO ZANOLI

Collegio Convitto Zacchi TREVISO Istituto di primo ordine. Sede splendida e saluberrima in aperta campagna. Bagno e termozioni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie — Assistenza assidua negli studi — Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Chiedere programmi alla Direzione

Tenente Col. cav. L. Zaccocchi prof. Dott. G. Brotto

Il Dott. Cav. Metullio Cominotti Avverte la sua Spett. Clientela, che dovendo per ragioni di studio allontanarsi dalla sua residenza, la Casa di Cura ed annesso Ambulatorio, rimangono chiusi sino al mese di Novembre p. v.

Tolmezzo 1. Ottobre, 1912 Mugnaio abile, cercasi da primario stabilimento. Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Due Appartamenti e casa sola, affittasi in Viale del Ledra N. 6.

AVVISO La ditta sottoscritta avverta la sua spett. le clientela, che si è provvista di un grandioso e ricco assortimento di

Ombrelle ultima novità inverno 1912 - 1913. Ha pure deposito di valigie, bauli, borsette novità per signora, portafogli, portamonete, articoli per fumatori e buste per scolari a prezzi convenientissimi. Si fanno riparazioni.

Fratelli Fornara Via Daniele Manin 1, Udine.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista

Per le biciclette BIANCHI rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricesimo

Premiata Sartoria ALLA GITTA DI PARIGI DI MARTINI & VISENTIN UDINE - Piazza V. E. Casa Eltera - UDINE

Ricco assortimento stoffe estere e nazionali delle migliori case Impermeabili inglesi garantiti Confezione Accuratissima Eleganza Convenienza

FAMIGLIE Abolite le liscivaie Fate il bucato da soli colla Macchina da lavare guadagnerete tempo e denaro e conserverete la biancheria In prova SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO Unicamente presso la ditta PASQUALE TREMONTI al Ponte Poscolle - Udine Lavatrici Speciali per Lavanderie-Collegi-Alberghi-Ospedali Costo minimo

FERNET - BRANCA Specialità dei Fratelli BRANCA MILANO Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo. Guarantiti dalle contraffazioni.

Prima d'acquistare PELLICERIE visitate le vetrine del negozio delle CHIC PARISIEN UDINE - Piazza San Giacomo 11 - UDINE Premiato Laboratorio confezione e riduzione Pellicerie.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria UDINE Girolamo Barbaro Via P. Cianciani. Telefono 2-33 Specialità Fave Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso. Splendido servizio d'argento per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

ROMOLO PANSERI Viale Trieste 16 - UDINE - Telefono 4-16 Manifattura SELLERIE d'ogni genere Copertoni impermeabili - Lavori in cuoio Carrozerria automobili e Vettur e (Ramo Selleria)

INDUSTRIA MOBILI PREMIATA DITTA Sello Giovanni di D.co & C. Udine - Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79 Grande deposito Mobili d'arte di lusso e comuni completi con tappezzeria Si assumono ordinazioni di mobili per negozi farmacie alberghi ecc. Grande deposito di legnami esotici e implaccature Stabilimento meccanico per la lavorazione del legno Prezzi modicissimi.

Umberto Cattarossi Chivavis - UDINE - Chivavis Telefono 4-52 - Filiale Via Aquileia 39 - Telefono 4-52 Grandi Magazzini e depositi all'ingrosso ed al minuto per la vendita del Carboni di legno: Dolce-Cannellato - Cannellino Coke - Fossili - Artificiali Legna da fuoco di tutte le qualità forti che viene segata e spaccata con macchinari di ultimo sistema, su qualunque misura e spessore PREZZI MITISSIMI - SERVIZIO PRONTO A DOMICILIO PORTLAND - CEMENTI - CALCE PER VAGONI, COMPLETI PREZZI DA CONVENIRSI

"GIOCONDA" ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO Felice Bisleri & C. Milano

Unica fabbricazione di PASTA all'uovo e alla casalinga Specialità Tortellini e Agnolotti DEPOSITO Vere Paste di Napoli, Bologna e nostrane Giovanni Simeoni UDINE - Via Poscolle 21 - UDINE

Il Callista Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savognana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

La MASCHERA NERA

di H. LAFON

(Proprietà letteraria riservata.)

Pure, non è tanto difficile a indovinare. Abbiamo cominciato bene, signore; ma come finiremo? Di Bonrepos si grattò l'orecchio e non rispose. — Quando quel diavolo d'uomo — continuò Lapiere — che è la violenza incarnata, saprà che è la nostra volta che gli procura queste noie, getterà fuoco e fiamme; e allora attenzione a chi tocca... — Lapiere — gridò di Bonrepos — ti ho proibito di parlarmi così familiarmente. — Bah! che cosa importa? siamo soli! — Questo facchino mi manca di rispetto ad ogni momento... — Se mi avete creduto... — Taci, birbante, e cammina al tuo posto, dietro di me.

Dietro o davanti, vi dirò sempre la verità intiera. — Non mi piace di sentirlo. — Ebbene, a me piace di dirlo. Di Bonrepos, sbuffando di collera, si voltò col bastone in aria; ma al momento di abbassarlo, Lapiere, per niente turbato, scorse due carrozze di posta che sboccavano nella piazza e si fermavano dinanzi alla porta della casa di Maury. Dalla prima che precedeva l'altra di pochi minuti, scesero due signore in gran lutto, che Lapiere riconobbe subito per Teresa e la signora d'Allez. Il prevesto si trovava nella seconda; ne scese con precauzione, come se non volesse essere riconosciuto. Riconosciuti da quell'apparizione, il padrone e il servitore si scambiarono un'occhiata di intesa e raggiunsero l'osteria; mentre il signor di Saint-Victor apriva la porta a due battenti per ricevere i visitatori. La sua accoglienza franca e la sua ospitalità furono larghe e cordiali; ma né la sua premura, né la sua cortesia poterono dissipare la nube che sembrava gravare sulla fronte di quelle tre persone. La signora d'Allez pareva inquieta e impaziente; Teresa si sforzava invano di nascondere la sua commozione e il signor des Angles, cupo e pensieroso, non rispondeva che a monosillabi alle domande rivoltegli. Questa situazione penosa per tutti, si prolungò ancora per qualche minuto dopo la colazione e finì per diventare insopportabile, tanto che il prevesto, il cui carattere impaziente, non conosceva freni, fermandosi ad un tratto in mezzo alla terrazza, dove passeggiava in silenzio col suo amico, disse: — Maury, preferirei essere attaccato sul cavalletto della tortura, che sopportare ancora un'ansia che mi spezza il cuore. Parlate: perchè mi avete fatto venire quassù? — Non lo supponete, des Angles? — Se lo supponessi... — Ebbene? — Non rimarrei un minuto qui. — E'avreste torto, perbacco!... — L'indulgenza deve dimorare in qualche luogo, non dov'essere forse nel cuore di un padre? — Non dimenticherò mai il delitto di quel disgraziato!

— E' morto per espiarlo; che pretendete di più? La vostra giustizia di padre sarebbe più rigorosa di quella del Sinescalato, che si ferma di fronte alle forche, alle quali ha appeso i suoi cadaveri? — No; ma passato il primo momento di debolezza, ho lodato la sua risoluzione, e vi giuro sull'onore e sulla croce di San Luigi che se potessi rendergli la vita, rifiuterei. — Come?... rifiutereste di riaprirgli la tomba?... — Come è vero, Saint-Victor, che siete un uomo d'onore! — Allora, lasciamo questo soggetto, des Angles. — Mi direte però per quali motivi mi avete chiamato così crepitosamente? — Per farvi conoscere gli ultimi pensieri di vostro figlio. — Ah! e come? — Seguitemi. Perché tanta esitazione? Avreste forse paura, des Angles? — Sì, ho paura dei fantasmi che tornano troppo presto. — Ascoltate — disse il signor di Maury abbassando la voce. — Sup-

ponete che i sospetti del vostro assessore fossero fondati; che Vittorio non abbia preso che un bicchiere di oppio; che sia ancora vivo e sul punto di partire per sempre, che fareste voi una mezz'ora prima della sua partenza? — Non vorrei perdonargli né vederlo. — Consentireste almeno ad ascoltare le sue ultime parole? — No... Forse... però senza essere veduto da nessuno, forse. — Venite allora — disse il signor Maury di Saint-Victor entrando nel salone. — In quella stanza alta e grande si aprivano quattro massicce porte di quercia a destra e a sinistra di un antico caminetto. Il signor di Maury spinse una delle porte, fece segno al prevesto di nascondersi nel gabinetto, e corse incontro alla signora d'Allez che saliva la scala con Teresa. Tutte e due erano così pallide e tremanti che il vecchio ufficiale fu costretto a sostenerle fino al divano, sul quale esse si lasciarono cadere senza forza né voce.

— Non vorrei perdonargli né vederlo. — Consentireste almeno ad ascoltare le sue ultime parole? — No... Forse... però senza essere veduto da nessuno, forse. — Venite allora — disse il signor Maury di Saint-Victor entrando nel salone. — In quella stanza alta e grande si aprivano quattro massicce porte di quercia a destra e a sinistra di un antico caminetto. Il signor di Maury spinse una delle porte, fece segno al prevesto di nascondersi nel gabinetto, e corse incontro alla signora d'Allez che saliva la scala con Teresa. Tutte e due erano così pallide e tremanti che il vecchio ufficiale fu costretto a sostenerle fino al divano, sul quale esse si lasciarono cadere senza forza né voce.

Orario Ferroviario. Partenze da Udine. Arrivi a Udine. Price per ogni linea o spazio di linea misurato...

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 53 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L.0,50 III pagina L.1,50. Nel corpo del giornale l. 2 la linea contata.

LIRE Mezzo Milione E' IL PREMIO che DEVE VINCERE UNA DIECINA DI OBBLIGAZIONI del Prestito a Premi della REPUBBLICA DI S. MARINO SENZA CHE IL CAPITALE CORRA IL MINIMO RISCHIO IL GOVERNO DI S. M. H. RE D'ITALIA con apposita legge ha accordato il permesso di Negoziare nel Regno le obbligazioni e di farne l'emissione anche mediante pagamento rateale. Le obbligazioni portano il solo numero senza serie o categoria; e il metodo di estazione NUOVO - CHIARO - SEMPLICISSIMO, è l'unico IN TUTTO IL MONDO che garantisce a ciascuna diecina di obbligazioni la vincita di un premio e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni in modo che senza correre alcun rischio si può realizzare una grande fortuna.

49500 di questi premi per l'importo di Lire 7.732.500 si devono ancora sorteggiare. Le obbligazioni si vendono L. 32.50. La vendita è aperta in Genova presso la BANCA CASARETO, assuntoria del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa. Nelle altre Città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Bancieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il programma ufficiale.

SI RENDE NOTO che trattandosi di Prestito a Premio le estrazioni vengono eseguite irrevocabilmente alle date stampate sopra ogni obbligazione. Occasione migliore per tentare la fortuna SENZA RISCHIO e SENZA SPESA, non si è presentata mai e non si presenterà mai più, tengano questo ben presente tutti coloro cui sta a cuore il miglioramento della posizione finanziaria e l'assicurazione di un'avvenire comodo e agiato.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE. SCIROPPO PAGLIANO. Il più antico - il più economico - il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche e Catarrali dello stomaco e dell'intestino l'influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie da Bambini, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti originati dalla stitichezza sono combattuti e vinti. Ecce! l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore - Conserva nel miglior stato di salute. Richiedete sempre la striscia celeste (traver) firmata dalla Arma. Ultima onorificenza Diploma d'onore Gran Premio - Torino 1911.

AMARO BAREGGI a base di Ferro China - Rabarbaro. E' il più efficace Rieostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. Firmato - Prof. De Giovanni. CREMA MARSALA all'uovo. E' il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente Rigenereatore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senza alcool. Vendesi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi. E. G. F.lli Bareggi. - Padova. Deposite in Udine presso i farmacisti Commessati, Bonera & Sorvilla A. Fabris 6.

CEROTTO MAZZA. Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici della gravidanza L. 1 - in ogni farmacia. CEROTTO MAZZA speciale. Cura radicale della sciatica L. 10 - Indicare se arto destro o sinistro. Indirizzare Cartolina Vaglia alla Ditta ANGELO MAZZA Corso Genova N. 19 - MILANO.

LUCIDO CREMA BANFI per SCARPE e PIEDI. Lucida e conserva le pelli. PROVATELO! Franc. Cogolo Callista. Via Savorgnana N. 16. tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 si riceve a domicilio.

ASMA. Enfisema, Bronchite cronica, Oppressioni. Sollecito immediato, Guarigione sicura. Coll'uso delle Sigarette o della Polvere ESPIC. Si trovano negli edicolanti e nelle farmacie del mondo intero. Prezzo della Sigaretta: 20, per 50 Sigarette, 1000. Esigete la firma S. ESPIC su ogni Sigaretta.

LE GAREMELLE (BREVETTATE) MILANO, SONO LE MIGLIORI. FABBRICA MILANESE CONFETTURE MILANO.

Neuralgia - Emicrania - Insonnia. Guarigione certa con le polveri KEFOL del Chimico BONACCIO farmacista GINEVRA. La Scatola 10 polveri L. 1,50. Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie. Espressamente esigete le polveri "KEFOL".

Usate l'acqua Chinina Manzoni. Per prevenire i disturbi di stomaco, intestinale, per eliminare le dispepsie, enze, curare l'anemia, debolezze, disinfettare l'intestino: prendete le meravigliose TAVOLETTE di FERNET. Elaborate dal Prof. Dott. Laponi Archiatro di Sua Santità. Concessionari esclusivi per tutto il mondo N. Berni e C. - FIRENZE. Inviandole ai Concessionari Cartolina vaglia di L. 3,75 si ricevono franco 3 scatole - Campione gratis mandando cartolina con risposta pagata. Vendesi anche presso A. MANZONI e C. Milano-Roma e tutte le buone farmacie a L. 1,25 la scatola.

UDINE-1912 - TP. Domenico Del Bianco